

SSML SALERNO

Corso di Laurea triennale in Mediazione Linguistica (CL-12)

PSICOLOGIA DEL TERRORISMO E GIURIDICA

Prof. STEFANO AMODIO

Anno di corso: 2025/2026

Periodo di svolgimento del corso: *I semestre*

Settore scientifico disciplinare (SSD): PSIC-03/A

CFU attribuiti: 6 CFU

Durata del corso: 36 ore (*6 ore per ogni CFU per corsi in italiano*)

OBIETTIVI FORMATIVI

Le conoscenze e le abilità che gli studenti devono apprendere grazie all’attività didattica.

Lo studente durante il corso dovrà approfondire e integrare le conoscenze sulla rilevanza dell’aspetto soggettivo e oggettivo della dimensione psicologica del terrorismo. Il corso mira altresì ad evidenziare i campi di analisi e di intervento della psicologia sociale nello studio delle dinamiche che sono alla base della nascita dei gruppi terroristici. Lo studente dovrà inoltre studiare e approfondire le tematiche che sono relative al Fondamentalismo islamico e al terrorismo islamico, con una particolare attenzione incentrata sulla nascita, sviluppo e azione di un combattente islamico (lo shahid). Lo studente dovrà tra l’altro approfondire le conoscenze legate alle dinamiche che regolano la convivenza sociale dei gruppi Jihadisti e la fenomenologia dei gruppi terroristici di matrice Islamica-Jihadista.

Infine, lo studente dovrà acquisire le conoscenze relative alla comparazione tra le fenomenologie dei gruppi di diversa matrice ideologica-religiosa e nazionalista e le dinamiche interpersonali tra soggetti combattenti islamici di diverso sesso e delle relative funzioni di comando.

PREREQUISITI

Il corso mira a sviluppare un pensiero critico sul fenomeno del terrorismo, analizzato partendo dai processi psicologici che sottostanno al comportamento terroristico.

Lo studente al termine del corso dovrà avere sviluppato un’adeguata conoscenza delle teorie e delle principali metodologie di ricerca nel campo delle scienze del comportamento terroristico, oltre che una propria capacità critica di lettura dei vari concetti di base e delle teorie psico-sociali applicate nel campo della psicologia del terrorismo, che copre un ampio spettro di casistica, che va dal terrorismo politico “classico” (IRA, RAF, BR,

ETA) fino all’attuale terrorismo confessionale come il Qaedismo e lo Jihadismo. Comprensione di testi scientifici in tale ambito e comunicazione terzi, nonché acquisizione del lessico inerente il settore disciplinare. Lo studente dovrà inoltre possedere i seguenti Prerequisiti conoscitivi:

Fondamenti di Psicologia Generale (Conoscenza dei principali processi cognitivi, emotivi e motivazionali;

Teorie della personalità e del comportamento), *Elementi di Psicologia Sociale* (Dinamiche di gruppo, conformismo, obbedienza all’autorità; Meccanismi di influenza sociale e costruzione dell’identità); *Basi di Psicologia Clinica e Psicopatologia* (Comprensione dei disturbi della personalità, traumi e meccanismi di coping). (facoltativo ma utile); *Nozioni di Sociologia e Scienze Politiche* (Concetti di radicalizzazione, ideologia, movimenti sociali, conflitto e devianza); *Storia e Geopolitica contemporanea* (Conoscenza dei principali eventi e contesti legati al terrorismo moderno (es. jihadismo, terrorismo di estrema destra o sinistra, separatismi).

PROGRAMMA DI INSEGNAMENTO

Indicare sinteticamente il programma dell’insegnamento, ovvero i principali argomenti trattati per il raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

Il programma sarà sviluppato lungo tre direttrici principali:

A) Parte Generale:

- Storia ed evoluzione delle scienze del comportamento terroristico;
- Metodologia della ricerca nella psicologia del terrorismo;
- Le differenze individuali e collettive dei terroristi;
- La Psicologia del terrorista;
- Le dinamiche di relazione e di comunicazione in funzione delle azioni terroristiche
- Radicalismo e Deradicalizzazione;
- Le Tre fasi IED, involvement, Engagement, Disengagement;
- I fondamenti della Psy. Ops.;
- La manipolazione Mentale;
- Cervello, emozioni, cognizioni e comportamento;
- Modificare le Certezze;
- Propaganda, Marketing e Ingegneria Sociale;
- Le dinamiche Religiose;
- Principi attivi della manipolazione spirituale, radicalismo e azione terroristica;

-Parte Generale di Psicologia Giuridica

- Aspetti Generali tra Psicologia e Diritto
- La valutazione Psicologica in ambito civile
- La valutazione psicologica in ambito penale
- La psicologia Giuridica Minorile
- Neuroscienze e l’ambito forense

-
-

Seminariale e laboratoriale:

B) -L'educazione nell'islam;

-La donna nel mondo islamico, da madre-moglie a Shahida; formazione e martirio nel nome del fondamentalismo Islamico;

-La prevenzione del radicalismo islamico attraverso l'educazione interculturale *a cura della Dott.ssa Melina Allegro*;

C) -Genesi nel misticismo relativo al fondamentalismo islamico;

-L'ideologia dello Stato Islamico: tra wahhabismo e salafismo;

-Sunniti e Sciiti;

-I “Foreign Fighters”;

-Sciiti e Sunniti: focus sul mondo sciita dai Pasdaran all'Hezbollah *a cura del Capitano Dott. Vincenzo Cotroneo***CONOSCENZE E ABILITÀ DA ACQUISIRE**

Indicare le conoscenze fatti, principi, teorie e pratiche che caratterizzano l'insegnamento (corrispondono al primo Descrittore di Dublino) e le abilità (capacità di applicare le conoscenze per la risoluzione di problemi o per lo svolgimento di compiti - corrispondono al secondo Descrittore di Dublino) che lo studente avrà acquisito al superamento della prova di profitto, in relazione agli obiettivi che l'attività formativa si pone. Qualora l'insegnamento preveda anche l'acquisizione di competenze trasversali (abilità comunicative, autonomia di giudizio e capacità di apprendimento – ultimi tre Descrittori di Dublino), si chiede di esplicitarlo.

Lo studente al termine del percorso dovrà dimostrare di avere acquisito le conoscenze e capacità di comprensione (**primo descrittore di Dublino**) relative ai fatti e principi della Storia ed evoluzione delle scienze del comportamento terroristico; della Metodologia della ricerca nella psicologia del terrorismo; della Psicologia del Terrorismo; delle dinamiche di relazione e di comunicazione in funzione delle azioni terroristiche; dei processi che caratterizzano le fasi relative al Radicalismo e ai processi di Deradicalizzazione; delle Tre fasi IED, Involvement, Engagement, Disengagement; dei fondamenti della Psy. Ops.; dei fondamenti della manipolazione Mentale; dei principi della Propaganda, del Marketing e dell'Ingegneria Sociale; dei processi psicologici che sottostanno alle dinamiche Religiose; dei Principi attivi della manipolazione spirituale; del radicalismo e azione terroristica; della Genesi nel misticismo relativo al fondamentalismo islamico; L'ideologia dello Stato Islamico: tra wahhabismo e salafismo; Sunniti e Sciiti; I “Foreign Fighters; Sciiti e Sunniti: focus sul mondo sciita dai Pasdaran all'Hezbollah; L'educazione nell'islam; La donna nel mondo islamico da madre-moglie a Shahida; formazione e martirio nel nome del fondamentalismo Islamico; La prevenzione del radicalismo islamico attraverso l'educazione interculturale e che raggiungano un livello di comprensione che sia caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati nel campo delle scienze del comportamento terroristico e del terrorismo di matrice islamica, inclusa anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia specificamente relativi ai processi di radicalizzazione e deradicalizzazione del terrorista fondamentalista islamico. Lo studente dovrà inoltre dimostrare di avere acquisito le abilità nonché le capacità di comprensione (**secondo descrittore di Dublino**) relative alla facoltà di applicare le conoscenze acquisite nel campo delle scienze del comportamento terroristico, in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro soprattutto nel campo dei processi relativi alla prevenzione, contrasto, analisi e individuazione dei processi di radicalizzazione al fondamentalismo islamico. Lo studente dovrà inoltre dimostrare di possedere competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi sempre nel campo delle scienze del comportamento terroristico, che delle teorie relative ai processi di radicalizzazione e deradicalizzazione al fondamentalismo islamico.

L'insegnamento prevede infine l'acquisizione di competenze trasversali (**ultimi tre descrittori di Dublino**) *relative alle abilità comunicative* (il saper comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nel campo della psicologia del terrorismo); *all'autonomia di giudizio* (lo studente dovrà avere la capacità di raccogliere e interpretare i dati (propri della psicologia del terrorismo) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi propri delle scienze del comportamento terroristico); *capacità di apprendimento* (lo studente dovrà dimostrare di avere sviluppato quelle capacità di apprendimento con un alto grado di autonomia, che sono necessarie per intraprendere studi successivi, del tipo: Laurea Magistrale, Master di Primo o Secondo Livello, Corsi di Specializzazione o di Perfezionamento, sempre nel campo delle scienze del comportamento terroristico)

Modalità di svolgimento del corso: *Specificare qual è la modalità di erogazione dell'insegnamento (es: lezioni frontali, laboratori, esercitazioni, simulazioni, progetti, relazioni, lavori di gruppo, ...) e come le attività formative proposte rispondano agli obiettivi di apprendimento.*

La modalità di erogazione dell'insegnamento prevede un approccio misto che include lezioni frontali, esercitazioni pratiche e lavori di gruppo, per favorire un apprendimento completo e coinvolgente. Le lezioni frontali forniscono la base teorica, mentre le esercitazioni e i lavori di gruppo permettono agli studenti di applicare le conoscenze acquisite e sviluppare le competenze necessarie per la risoluzione di problemi.

Il corso si dividerà in tre parti, *una prima parte di lezioni frontali* relative alla Storia e all'evoluzione delle scienze del comportamento terroristico; della Metodologia della ricerca nella psicologia del terrorismo; della Psicologia del Terrorismo; delle dinamiche di relazione e di comunicazione in funzione delle azioni terroristiche; dei processi che caratterizzano le fasi relative al Radicalismo e ai processi di Deradicalizzazione; delle Tre fasi IED, involvement, Engagement, Disengagement; dei fondamenti della Psy. Ops.; dei fondamenti della manipolazione Mentale; dei principi della Propaganda, del Marketing e dell'Ingegneria Sociale; dei processi psicologici che sottostanno alle dinamiche Religiose; dei Principi attivi della manipolazione spirituale *una seconda parte di lezioni laboratoriali e di simulazioni* relative al radicalismo e azione terroristica; della Genesi nel misticismo relativo al fondamentalismo islamico; dell'ideologia dello Stato Islamico: tra wahhabismo e salafismo; Sunniti e Sciiti; I “Foreign Fighters; Sciiti e Sunniti: focus sul mondo sciita dai Pasdaran all'Hezbollah e infine *una terza parte di lezioni seminari* relative alle seguenti tematiche L'educazione nell'islam, La donna nel mondo islamico, da madre-moglie a Shahida; formazione e martirio nel nome del fondamentalismo Islamico

VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO

Esame orale di Psicologia del Terrorismo e Giuridica

Modalità d'esame:

Prova scritta e orale

Obiettivi della prova:

Verificare la comprensione critica e approfondita degli argomenti trattati nel corso, la capacità di analisi psicologica del fenomeno terroristico e l'abilità nel collegare teoria e casi concreti.

1) Criteri di valutazione:

Conoscenza dei contenuti teorici

Capacità di esporre con chiarezza i principali modelli psicologici del terrorismo (es. modelli motivazionali, individuali, di gruppo, radicalizzazione, disimpegno, ecc.)

Comprensione dei fattori psicologici che influenzano la partecipazione ad attività terroristiche.

2) Capacità di analisi critica

Capacità di problematizzare i concetti studiati.

Espressione di valutazioni personali supportate da evidenze scientifiche o casi studio.

3) Applicazione pratica delle conoscenze

Capacità di applicare le teorie apprese all’analisi di casi reali (es. profili di attentatori, dinamiche di radicalizzazione online, processi di deradicalizzazione).

Uso di esempi pertinenti e aggiornati.

4) Chiarezza espositiva e proprietà di linguaggio

Utilizzo di un linguaggio tecnico adeguato alla disciplina.

Organizzazione logica dell’esposizione.

5) Capacità di collegamento interdisciplinare

Capacità di integrare conoscenze di psicologia con elementi di sociologia, criminologia, geopolitica e storia.

6) Valutazione finale:

Il voto finale sarà espresso in trentesimi e sarà attribuito sulla base della performance complessiva secondo i criteri sopra indicati.

Modalità di svolgimento dell’esame: *Specificare la modalità di organizzazione degli esami, evidenziando come il metodo di accertamento consenta la verifica che i risultati di apprendimento attesi siano effettivamente acquisiti dagli studenti, indicare inoltre se si tratta di un esame scritto o orale e i criteri di valutazione.*

L’esame prevede una modalità di accertamento che permette di verificare l’apprendimento degli studenti, sia attraverso una prova scritta che orale. I criteri di valutazione sono basati sulla conoscenza degli argomenti trattati, sulla capacità di applicazione e sulla valutazione del pensiero critico

Ricevimento: *Indicare il giorno, l’ora e la stanza (ad esempio: lunedì dalle ore 15,00 alle ore 16,00 – stanza di Presidenza o su appuntamento*

Il ricevimento degli studenti e delle studentesse avrà luogo tutti i giorni presso la stanza di Presidenza previo appuntamento,

E-Mail: presidenza@istitutoteseo.eu

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi d’esame:

- 1)- Stefano Amodio, Paolo Cioni e Souad Sbai, ***Jihadismo. Dal Radicalismo alla Deradicalizzazione***, Istituto Teseo University Press, San Cipriano Picentino (Sa), 2022 (testo obbligatorio)
- 2) Stefano Amodio e Ernesto Mangiapane, ***Manuale di Psicologia Giuridica***, Istituto Teseo University Press, San Cipriano Picentino (Sa), 2018 (testo obbligatorio)
- 3) -Paolo Cioni e Marco Della Luna, ***Neuroschiavi***, Macro Edizioni, Cesena (Fc), 2016 (lettura consigliata)
- 4) -Roberto Mongardini e Beatrice Ugolini, ***Il linguaggio Criminale***, Edizioni Eurilink, Roma, 2012 (lettura consigliata)